

COMMERCIO

ECONOMIA RETI

POSIZIONAMENTO

**OSSERVATORIO
COMMERCIO**

I pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in Emilia-Romagna nel 2022

Dicembre 2023

Il presente lavoro è stato curato dall'Osservatorio regionale del Commercio dell'Emilia-Romagna, con il supporto tecnico di ART-ER.

Referenti per la Regione Emilia-Romagna:

Paola Bissi, Dirigente Responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

Alessandra Perli, Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport

Redazione rapporto ed elaborazione dati: **Valentina Giacomini, Claudio Mura, Dario Pezzella** - Programmazione strategica e studi di ART-ER

La redazione del report è stata ultimata nel dicembre 2023. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citarne la fonte.

1 Premessa	4
2 Metodologia della rilevazione	5
3 L'andamento del settore	6
3.1 La consistenza per province	6
Tabella 1 Attività di somministrazione, soggette e non soggette a programmazione per provincia	6
Grafico 1 Proporzioni attività soggette a programmazione per provincia	6
Grafico 2 Attività soggette a programmazione ripartite per provincia	7
Tabella 2 Attività di somministrazione soggette a programmazione suddivise per provincia	7
Grafico 3 Attività non soggette a programmazione ripartite per provincia	8
Tabella 3 Attività di somministrazione non soggette a programmazione suddivise per provincia	8
Tabella 4 Attività con divieto di somministrazione di alcolici e circoli privati	9
Tabella 5 Totale attività di somministrazione: dotazioni pro capite per provincia	9
Grafico 4 Dotazione pro capite per provincia	10
3.2 Le superfici di vendita	11
Tabella 6 Superfici di vendita	11
3.3 Le aperture e le chiusure	12
Tabella 7 Aperture e chiusure (dati al 31/12/2022)	12
3.4 Articolazione per classi dimensionali dei comuni	13
Tabella 8 Pubblici esercizi suddivisi per classi di residenti	13
Grafico 5 Attività soggette a programmazione suddivise per classi di residenti	13
Grafico 6 Attività non soggette a programmazione suddivise per classi di residenti	14
Tabella 9 Dotazione pro capite di attività di somministrazione per classi di residenti nel comune	14
3.5 L'articolazione per tipologia di area di insediamento	15
Tabella 10 Attività di somministrazione per tipologia di area di insediamento	15
Grafico 7 Attività soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento	15
Grafico 8 Attività non soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento	15
Tabella 11 Attività di somministrazione: dotazione pro-capite per area di insediamento	16

1 | Premessa

La Regione Emilia-Romagna ha regolamentato in maniera autonoma il comparto dei pubblici esercizi sulla base della delega del settore affidatale dalla modifica del Titolo V della Costituzione.

La normativa approvata, legge regionale n. 14 del 2003, prevede, fra l'altro, che i comuni operino una programmazione del settore basandosi su indicazioni regionali. Il presente lavoro vuole essere un supporto conoscitivo e metodologico per la definizione di tali indicazioni.

A questo fine la Regione Emilia-Romagna può utilizzare i risultati dell'indagine che annualmente conduce attraverso i comuni e che fornisce un quadro articolato dell'offerta non solo dei bar e dei ristoranti, ma anche delle tipologie di esercizio meno frequenti e soprattutto, dei circoli e delle altre attività non soggette a limitazioni numeriche.

I risultati costituiscono un utile punto di partenza e di discussione per gli amministratori e per tutti i soggetti che, a vario titolo operano nel comparto.

2 | Metodologia della rilevazione

L'andamento dell'offerta dei pubblici esercizi nella nostra regione, suddivisi fra le diverse tipologie di insediamento, è esaminato facendo riferimento alla normativa regionale (Legge Regionale n. 14 del 2003) che ha sostituito la Legge nazionale n. 287 del 1991.

La legge di riforma del settore ha modificato le tipologie di autorizzazioni rilasciabili dai comuni, creando una discontinuità di rilevazione rispetto agli anni precedenti.

In linea generale si è avuto un accorpamento delle tipologie insediative con conseguente semplificazione della normativa, ma anche con la perdita di alcune informazioni.

In particolare non è più possibile fare riferimento agli esercizi di "bar", "bar analcolici", e "ristoranti" come a tipologie distinte, in quanto la nuova legge prevede un'unica tipologia autorizzativa.

Sono inoltre tenuti in considerazione, in maniera analoga alle precedenti rilevazioni, gli esercizi non soggetti ad autorizzazione, con particolare attenzione alla numerosità dei circoli privati, che comunque incidono nella definizione del quadro dell'offerta del comparto.

Per quanto riguarda i dati raccolti dai Comuni e poi inviati alla Regione, nel caso in cui si riscontrasse l'assenza di dati relativi a qualche Comune, per quanto riguarda la numerosità, si è previsto di stimarli e la stima viene fatta sulla base del dato storico (anno precedente), mentre per quanto riguarda la superficie si è deciso di utilizzare la superficie media della tipologia relativa al dato mancante.

In particolare nelle pagine seguenti si forniranno tabelle relative a:

- articolazione per provincia;
- articolazione per dimensioni demografiche;
- articolazione per tipologia di comune (montagna, riviera, pianura);
- densità delle autorizzazioni in rapporto alla popolazione residente.

I dati di base sono stati forniti direttamente dai comuni attraverso l'inserimento in un apposito applicativo web.

3 | L'andamento del settore

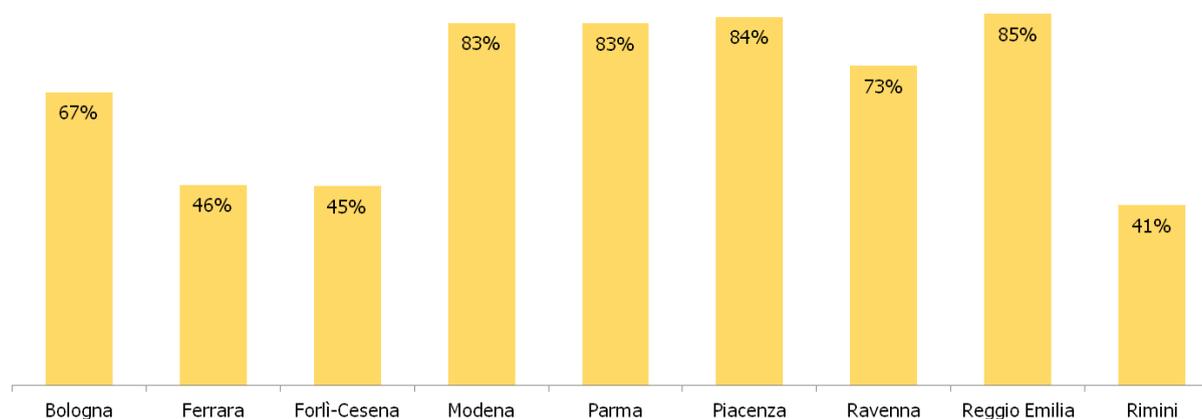
3.1 | La consistenza per province

Il 2022 vede la presenza di Regione di quasi 25.000 attività di somministrazione di cibi e bevande, dei quali il 68% fa riferimento alle attività soggette a programmazione. Tale dato è anche rappresentativo della media di tali attività rispetto ai dati provinciali, con i valori estremi di Reggio Emilia (85%) e di Rimini (41%).

Tabella 1 | Attività di somministrazione, soggette e non soggette a programmazione per provincia

Province	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale	% attività programmate su totale
Bologna	3.825	1.886	5.711	67%
Ferrara	988	1.169	2.157	46%
Forlì-Cesena	958	1.150	2.108	45%
Modena	2.689	559	3.248	83%
Parma	1.944	408	2.352	83%
Piacenza	1.510	285	1.795	84%
Ravenna	1.849	685	2.534	73%
Reggio Emilia	1.961	350	2.311	85%
Rimini	1.040	1.488	2.528	41%
Emilia-Romagna	16.764	7.980	24.744	68%

Grafico 1 | Proporzion e attività soggette a programmazione per provincia



Nel 2022 le attività di somministrazione soggette a programmazione vedono un numero molto elevato di esercizi annuali (oltre 16.000) e molte meno di tipo stagionale (circa il 4% del totale, pari a 600 unità).

Grafico 2 | Attività soggette a programmazione ripartite per provincia

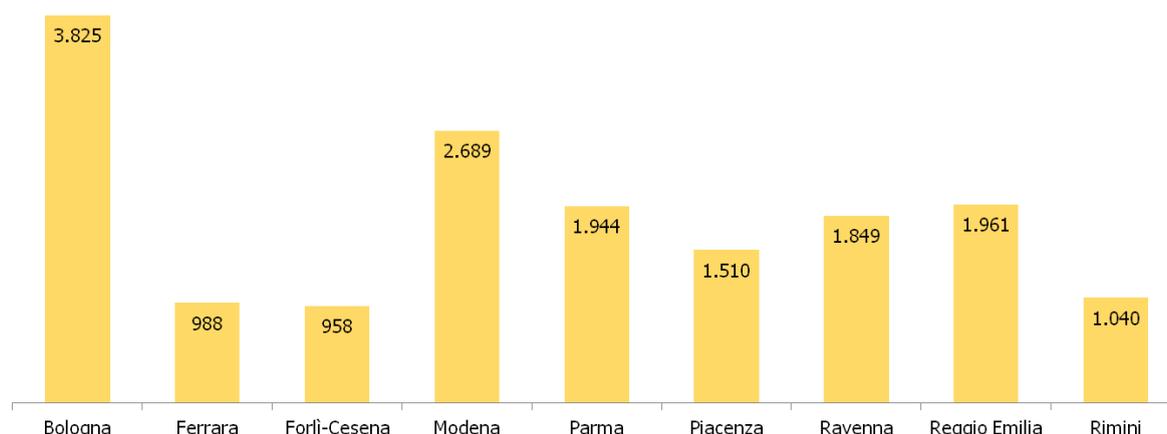
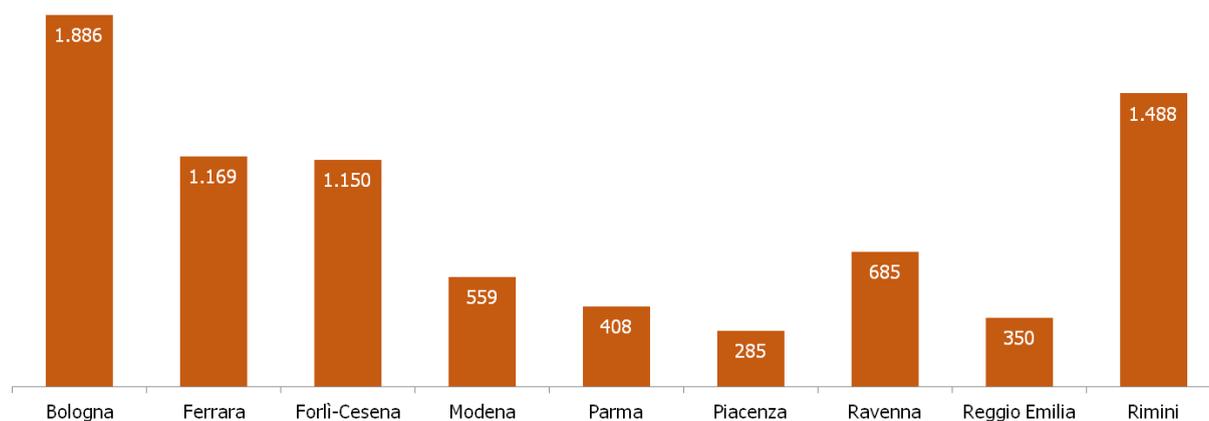


Tabella 2 | Attività di somministrazione soggette a programmazione suddivise per provincia

Province	annuali	stagionali	totale	% annuali sul totale
Bologna	3.763	62	3.825	98%
Ferrara	922	66	988	93%
Forlì-Cesena	910	48	958	95%
Modena	2.660	29	2.689	99%
Parma	1.931	13	1.944	99%
Piacenza	1.495	15	1.510	99%
Ravenna	1.705	144	1.849	92%
Reggio Emilia	1.945	16	1.961	99%
Rimini	829	211	1.040	80%
Emilia-Romagna	16.160	604	16.764	96%

Le attività non soggette a programmazione si suddividono nelle categorie descritte nella tabella 3. Si può notare la preponderanza delle attività di tipo annuale, in particolare relative alle tipologie diverse da quelle descritte *all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003* (quasi 3.300 unità).

Grafico 3 | Attività non soggette a programmazione ripartite per provincia**Tabella 3 | Attività di somministrazione non soggette a programmazione suddivise per provincia**

Province	Diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003		Congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera a, della LR 14/2003		Altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla b alla f, della LR 14/2003	totale
	annuali	stagionali	annuali	stagionali		
Bologna	585	18	563	24	696	1.886
Ferrara	881	2	108	148	30	1.169
Forlì-Cesena	432	89	137	265	227	1.150
Modena	78	4	257	37	183	559
Parma	107	0	109	28	164	408
Piacenza	19	0	119	38	109	285
Ravenna	0	1	148	456	80	685
Reggio Emilia	190	1	79	21	59	350
Rimini	969	244	154	54	67	1.488
Emilia-Romagna	3.261	359	1.674	1.071	1.615	7.980

Le attività con divieto di somministrazione di alcolici, così come i circoli privati, costituiscono un sottoinsieme di entrambe le macro categorie principali di esercizi. Le cifre relative sono piuttosto irrisorie per le attività "non alcoliche", mentre risultano piuttosto consistenti per i circoli privati.

Tabella 4 | Attività con divieto di somministrazione di alcolici e circoli privati

Province	non alcoliche *		totale	circoli privati **
	annuali	stagionali		
Bologna	6	1	7	358
Ferrara	1	0	1	214
Forlì-Cesena	10	2	12	310
Modena	3	2	5	226
Parma	2	0	2	304
Piacenza	0	1	1	164
Ravenna	1	0	1	283
Reggio Emilia	3	2	5	209
Rimini	0	0	0	116
Emilia-Romagna	26	8	34	2.184

* queste possono intendersi sia come programmabili che non programmabili, quindi sono un di cui delle categorie espresse nelle tabelle 1 e 2.

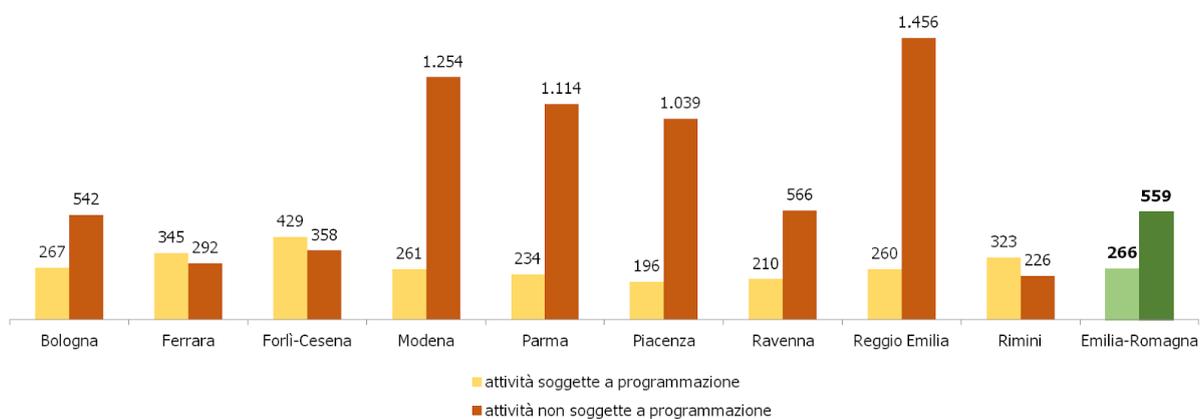
** questi sono una categoria non inclusa né tra le attività programmabili, né tra quelle non programmabili.

In termini di capillarità, le attività sono maggiormente presenti nelle province di Rimini e Ravenna (tra i 130 e i 155 residenti per ogni esercizio). La proporzione cambia nel caso delle attività soggette a programmazione, che vedono una migliore capillarità nelle province di Piacenza (196 residenti per ogni esercizio) e Ravenna (210 residenti per ogni esercizio).

Tabella 5 | Totale attività di somministrazione: dotazioni pro capite per provincia

Province	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
Bologna	267	542	179
Ferrara	345	292	158
Forlì-Cesena	429	358	195
Modena	261	1.254	216
Parma	234	1.114	193
Piacenza	196	1.039	165
Ravenna	210	566	153
Reggio Emilia	260	1.456	221
Rimini	323	226	133
Emilia-Romagna	266	559	180

Grafico 4 | Dotazione pro capite per provincia



3.2 | Le superfici di vendita

La superficie di somministrazione complessiva nel 2022 supera i 2,4 milioni di mq. La superficie media delle attività totali è intorno ai 99 mq. Leggermente più alte le superfici medie delle attività non soggette a programmazione (112 mq).

Tabella 6 | Superfici di vendita

	numero esercizi	superficie totale (mq)	superficie media (mq)
annuali	16.160	1.511.428	94
stagionali	604	54.015	89
Attività soggette a programmazione	16.764	1.565.443	93
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003 annuali	3.261	336.727	103
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003 stagionali	359	31.226	87
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003 annuali	1.674	185.929	111
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003 stagionali	1.071	54.661	51
altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla B alla F, della LR 14/2003	1.615	285.984	177
Attività non soggette a programmazione	7.980	894.527	112
Totale complessivo	24.744	2.459.970	99
non alcoliche annuali	26	811	31
non alcoliche stagionali	8	468	59
Totale non alcoliche	34	1.279	38
Circoli	2.184	200.107	92

3.3 | Le aperture e le chiusure

Come si può vedere dalla tabella 7, nella loro totalità le cessazioni sono ampiamente compensate dalle nuove aperture, sia in termini di numero che di superficie. Tale tendenza risulta particolarmente verificata per le attività non soggette a programmazione, mentre le attività programmabili vedono un trend opposto, con le cessazioni di molto superiori alle nuove aperture, sia in termini numerici che di superficie.

Tabella 7 | Aperture e chiusure (dati al 31/12/2022)

	nuovi esercizi		esercizi cessati	
	numero	superficie (mq)	numero	superficie (mq)
annuali	397	37.984	862	89.202
stagionali	18	1.431	120	12.523
Attività soggette a programmazione	415	39.415	982	101.725
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003 annuali	815	91.465	130	12.014
diverse dalle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della LR 14/2003 stagionali	99	1.535	8	490
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003 annuali	51	3.804	52	4.747
congiunte ad attività di intrattenimento e svago e altre di cui all'art. 4, comma 3, lettera A, della LR 14/2003 stagionali	92	3.744	9	3.744
altre tipologie di cui all'art. 4, comma 3, lettere dalla B alla F, della LR 14/2003	69	6.659	37	3.556
Attività non soggette a programmazione	1.126	107.207	236	24.551
Totale complessivo	1.541	146.622	1.218	126.276
non alcoliche annuali	0	0	2	19
non alcoliche stagionali	1	60	1	60
Totale non alcoliche	1	60	3	79
Circoli	35	2.615	32	3.477

3.4 | Articolazione per classi dimensionali dei comuni

Nel presente paragrafo si esamina la numerosità degli esercizi in relazione alla consistenza demografica dei Comuni della Regione suddivisa in cinque classi dimensionali.

La prima classe è formata da Comuni "marginali" non in grado di influire in termini numerici sul complesso degli esercizi, ma importanti per valutare la capillarità della rete di somministrazione di alimenti e bevande. Nell'ultima classe sono compresi in gran parte i capoluoghi di provincia e i centri ad essi assimilabili (come Faenza, Imola, ecc.) per dimensioni demografiche e attrattività commerciale. Questi centri rappresentano circa il 50% della popolazione residente in Regione. Per entrambe le macro categorie di attività, si evidenzia la proporzionalità in termini assoluti con l'aumentare della popolosità dei comuni.

Tabella 8 | Pubblici esercizi suddivisi per classi di residenti

Popolazione	classe dimensionale	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
59.110	tra 0 e 1.999 abitanti	557	148	705
282.176	tra 2.000 e 4.999 abitanti	1.666	444	2.110
679.910	tra 5.000 e 9.999 abitanti	2.299	850	3.149
1.224.604	tra 10.000 e 29.999 abitanti	4.182	2.774	6.956
2.214.230	>= 30.000 abitanti	8.060	3.764	11.824
4.460.030	Emilia-Romagna	16.764	7.980	24.744

Grafico 5 | Attività soggette a programmazione suddivise per classi di residenti

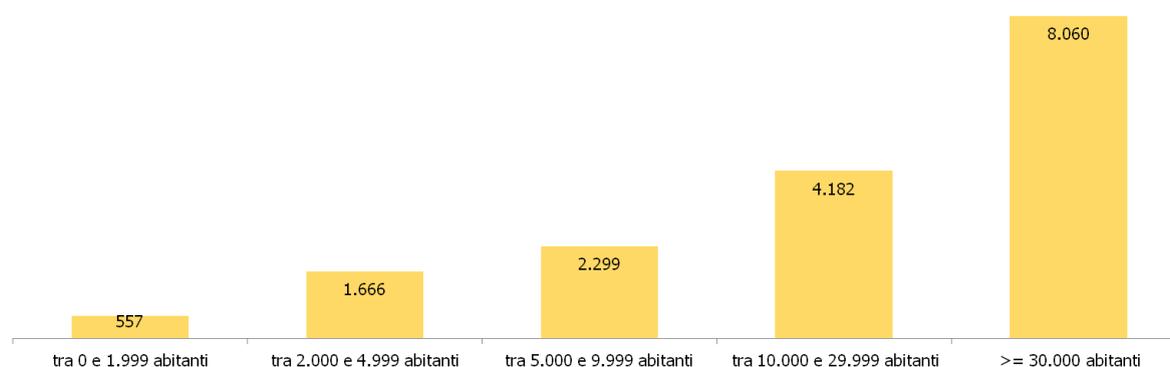
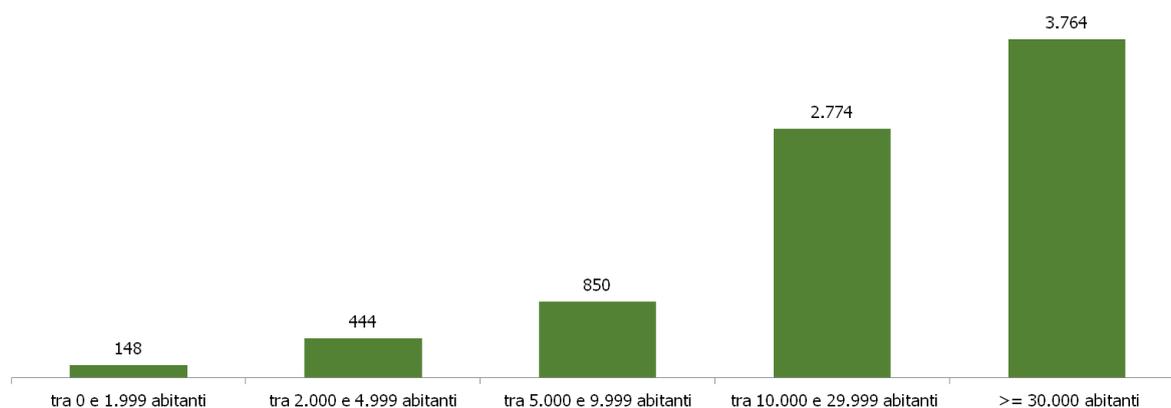


Grafico 6 | Attività non soggette a programmazione suddivise per classi di residenti

Dal punto di vista della capillarità delle attività soggette a programmazione, il dato pro capite evidenzia la forte presenza di esercizi soprattutto nei comuni di minore consistenza demografica, testimoniando una forte capillarità. Le attività non soggette a programmazione sono più concentrate nei comuni piccoli e mediamente grandi (tra 10.000 e 29.999 abitanti). La classe di comuni in cui si riscontra una minore capillarità è quella con popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti, che risulta quindi, la categoria con minore dotazione pro capite di pubblici esercizi di tutte le tipologie.

Tabella 9 | Dotazione pro capite di attività di somministrazione per classi di residenti nel comune

classe dimensionale	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
tra 0 e 1.999 abitanti	106	399	84
tra 2.000 e 4.999 abitanti	169	636	134
tra 5.000 e 9.999 abitanti	296	800	216
tra 10.000 e 29.999 abitanti	293	441	176
>= 30.000 abitanti	275	588	187
Emilia-Romagna	266	559	180

3.5 | L'articolazione per tipologia di area di insediamento

Un'ulteriore modalità di lettura dei dati evidenzia le peculiarità del fenomeno dei pubblici esercizi in riferimento alla loro collocazione territoriale¹.

Tabella 10 | Attività di somministrazione per tipologia di area di insediamento

Popolazione	altimetria	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
244.264	Montagna	1.340	552	1.892
1.191.406	Collina	5.332	1.522	6.854
2.494.011	Pianura	7.728	2.979	10.707
527.959	Riviera	2.364	2.927	5.291
4.460.030	Emilia-Romagna	16.764	7.980	24.744

Grafico 7 | Attività soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento

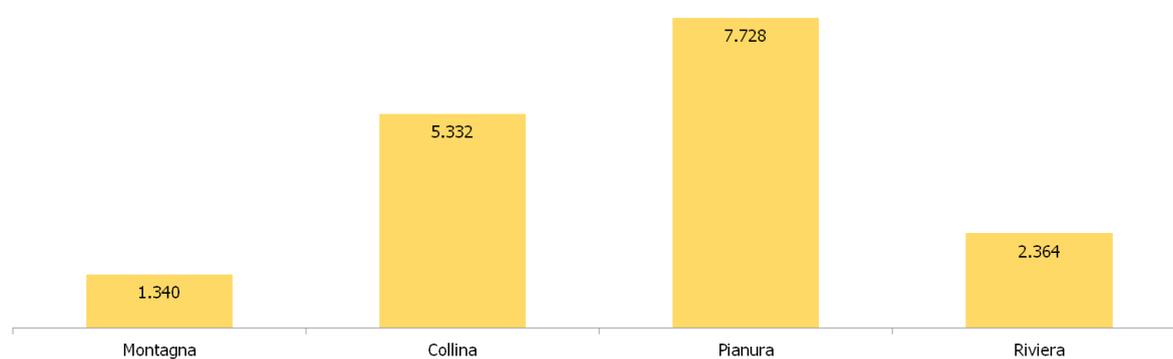
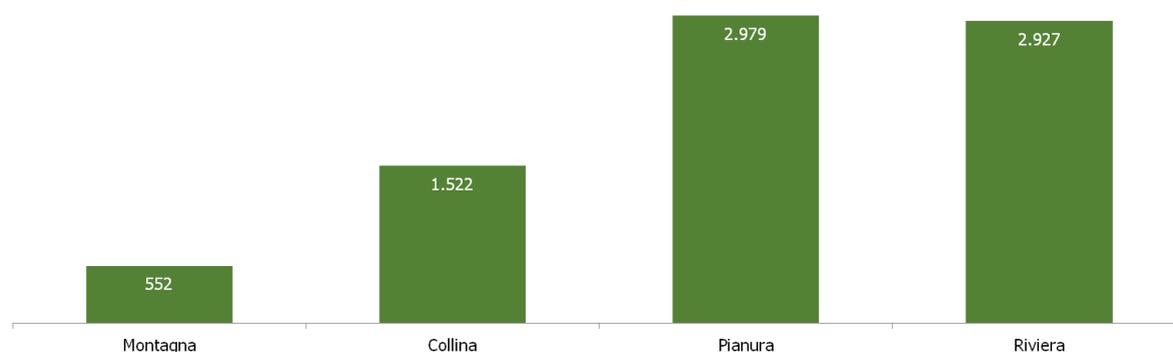


Grafico 8 | Attività non soggette a programmazione per tipologie di aree di insediamento



Per le attività soggette a programmazione la dotazione dei comuni montani, in relazione alla popolazione residente appare elevata, ma complessivamente abbastanza simile a quella delle aree rivierasche e collinari, in entrambi i casi piuttosto vicine alla media regionale. Nel caso

¹ Le elaborazioni sono fatte sulla base della classificazione altimetrica dell'ISTAT.

delle attività non soggette a programmazione la dotazione della montagna è più vicina alla media regionale. Si registra una maggiore capillarità nei comuni appartenenti alla riviera.

Tabella 11 | Attività di somministrazione: dotazione pro-capite per area di insediamento

altimetria	attività soggette a programmazione	attività non soggette a programmazione	totale
Montagna	184	447	130
Collina	223	783	174
Pianura	323	837	233
Riviera	223	180	100
Emilia-Romagna	266	559	180

WWW.ART-ER.IT

INFO@ART-ER.IT

